

Domenica 14 dicembre 2025

ore 18.00 - Santa Messa

ore 19.00 - Concerto

VERSO IL NATALE

Musica d'organo e polifonia in preparazione del Natale

MUSICA NELLA SANTA MESSA

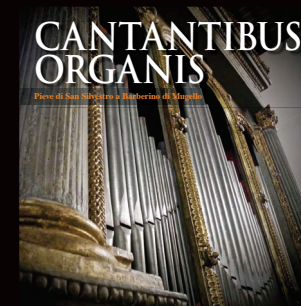
In occasione dei 500 anni della nascita di G.P. da Palestrina e dei 300 anni dalla morte di A. Scarlatti

<i>Inizio</i>	Alessandro Scarlatti (1660-1725)	- Allegro e Corrente in Fa
<i>Kyrie</i>		- Missa XVI in canto gregoriano
<i>Offertorio</i>	Alessandro Scarlatti (1660-1725)	- Fuga in La
<i>Santus e Agnus Dei</i>		- Missa XVIII in canto gregoriano
<i>Comunione</i>	Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594)	- Sicut cervus
<i>Fine</i>	Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594)	- Alma Redemptoris Mater

CONCERTO

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)	- Capriccio pastorale
François Couperin (1668-1733)	- Soeur Monique
Louis-Nicolas Clérambault (1676-1749)	- Récit de Nazard - Caprice sur le Grands Jeux
Charles John Stanley (1712-1786)	- Trumpet tune (<i>Dalla suite in Re maggiore</i>)
Anonimo	- Adeste fideles - Stille Nacht - Tu scendi dalle stelle
armonizzazione Mons. Luigi Sessa (1927-2001)	

DON STEFANO ULIVI - Organo solo
CANTORI DI SAN GIOVANNI
CAPPELLA MUSICALE DELLA BASILICA DI SAN LORENZO
UMBERTO CERINI - Organo e direzione



Pieve di San Silvestro

Corso Bartolomeo Corsini n. 99, Barberino di Mugello

Info: cantorgbarberino@gmail.com

CANTANTIBUS ORGANIS

Pieve di San Silvestro a Barberino di Mugello

REGIONE
TOSCANA



Con il Patrocinio di



Comune di Barberino di Mugello

15 Inverno 2025

Domenica 14 dicembre 2025



+ FONDAZIONE
ADA CULLINO MARCORI

Umberto Cerini



Umberto Cerini nasce a Firenze nel 1985. Si diploma brillantemente in organo e composizione organistica nel 2008, presso il Conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze. Sempre a Firenze consegue, nel 2009, il Diploma Accademico di I livello in clavicembalo con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida della professoressa Annaberta Conti, e nel 2011 il Diploma Accademico di II livello in clavicembalo (massimo dei voti e lode), sotto la guida del m° Alfonso Fedi. Si specializza infine in organo barocco con il maestro Lorenzo Ghielmi, diplomandosi brillantemente nel 2012 presso l’Istituto di Musica Antica della Scuola Civica di Milano. Nel 2012 partecipa alle selezioni per la formazione dell’Ensemble Orchestrale Giovanile della fondazione Pietà dei Turchini (Napoli), risultando vincitore della borsa di studio in qualità di organista. Tra il dicembre 2013 e il gennaio del 2014 dirige, come maestro al cembalo, *Dido and Aeneas* di Henry Purcell, eseguito anche all’Accademia Listz di Budapest. Nel 2014 consegue il secondo premio (primo premio non assegnato) al Concorso Organistico Internazionale “Elvira di Renna” (Faiano, SA) e nel 2017 riceve il Premio “Firenze Ada Cullino Marcori” per i suoi studi sulla musica organistica nella Firenze del ‘700. Ha collaborato con l’Ensemble “L’aura rilucente”, suonando nell’ambito del Festival di Ambronay (Francia) e dei concerti organizzati dall’Accademia Bizantina (Ravenna). Dal 2012, succedendo al m° Alfonso Fedi, è direttore del coro “Cantori di San Giovanni”, con i quali ha affrontato un ampio progetto di riscoperta e esecuzione della musica sacra della Firenze barocca: da questa attività è nato un lavoro di ricerca musicologia a più ampio raggio, che ha toccato diversi aspetti della musica fiorentina dei secoli passati. Dal luglio del 2015 è Maestro di Cappella dell’Insigne Basilica Ambrosiana di San Lorenzo (Firenze). È Vicedirettore dell’Istituto Diocesano di Musica Sacra dell’Arcidiocesi di Firenze, presso il quale è docente di organo, armonia, canto gregoriano, clavicembalo e basso continuo. Dirige il coro della Scuola di Musica “T. Mabellini” di Pistoia. Svolge il Dottorato di Ricerca in Storia della Arti e dello Spettacolo presso l’Università di Firenze, lavorando ad un progetto sulla musica sacra fiorentina tra Seicento e Settecento.

Don Stefano Ulivi



Il M° Don Stefano Ulivi, sacerdote della diocesi di Firenze dal 1987, è stato nominato canonico della Basilica di San Lorenzo nel 2017.

Diplomatosi in organo e composizione organistica nel 1989 sotto la guida del M° Roberto Pichini, ha seguito corsi di perfezionamento con il M° Attilio Baronti dal 1990 al 1993 presso l’Istituto Diocesano di Musica Sacra di Firenze del quale è stato poi nominato direttore dal 2002 al 2014.

Ha eseguito diversi concerti nelle chiese di Firenze anche come accompagnatore di strumenti solisti. Si ricorda l’integrale delle “Sonate da Chiesa” di W. A. Mozart nell’anno 2000.

Adesso svolge il suo ministero sacerdotale come parroco dell’Unità Pastorale di Barberino di Mugello dove organizza, con il prezioso aiuto della “Fondazione Ada Cullino Marcori” e i “Cantori di S. Giovanni”, sotto la guida del M° Umberto Cerini, la rassegna concertistica “Cantantibus Organis” anche come interprete.

In particolare esegue brani d’organo nella Basilica di San Miniato al Monte in occasione della cerimonia annuale di conferimento dei riconoscimenti del Premio Firenze Ada Cullino Marcori e ha inaugurato il 1 Aprile 2024 il nuovo organo corale “Puccini” donato ai monaci dell’Abbazia dalla Fondazione Ada Cullino Marcori.

Come ogni anno ci prepariamo a celebrare il Natale e qui, nella nostra comunità, ormai da tempo, abbiamo la gioia di farlo con un momento musicale, un’occasione per predisporre i nostri animi a vivere con profondità questo tempo di grazia, questo tempo di attesa che fa crescere il desiderio dell’evento atteso, come recita anche una famosa frase di Gotthold Ephraim Lessing: *“L’attesa del piacere è essa stessa il piacere”*.

Se la società secolarizzata ci offre un Natale senza attesa, già consumato tra le luci artificiali fin da novembre, la Chiesa ci invita ad un cammino che propone di educare il pensiero, il desiderio e l’emozione. Un percorso che non cerca la gratificazione immediata ma prepara a un autentico cambiamento del cuore, attraverso il pensiero, il desiderio e l’emozione. La musica, con la sua capacità di elevare lo spirito, diventa così la nostra compagna di viaggio, la voce che ci aiuta a metterci in cammino, con lo stile ed il desiderio di cambiamento, di rinnovamento.

Durante la Novena di Avvento, nella liturgia della Chiesa, risuonano le *Antiphonae majores*. Si tratta di stupendi brani musicali in gregoriano che sono cantati prima del *Magnificat* alla preghiera serale dei vespri, dal 17 al 23 dicembre. Ogni antifona segue una precisa struttura in tre parti: prima invoca Gesù con un solenne titolo messianico tratto dalle Scritture, al termine ne approfondisce il significato; nel mezzo risuona l’invocazione: “VENI”, “Vieni!” Ma queste melodie custodiscono un messaggio cifrato, una promessa nascosta: leggendo in ordine inverso le iniziali dei titoli latini (*Emmanuel, Rex, Oriens, Clavis, Radix, Adonai, Sapientia*), si compone la frase ERO CRAS, ovvero: **CI SARÒ DOMANI**.

Il canto di queste antifone, nato nella penombra dei vespri quando l’unica luce nelle chiese era offerta dalle candele, ci fa percepire un’oscurità non solo fisica, ma esistenziale, un anelito profondo alla liberazione invocando la venuta del Signore Gesù nella nostra storia con l’invocazione che, oltretutto, chiude l’intera Sacra Scrittura: *“Vieni, Signore Gesù”* (Ap 22,20). La musica si fa voce di questa attesa, specialmente quando, nel giorno più buio dell’anno, la Chiesa canta l’antifona *“O Oriens”*, invocando il *“sole che sorge dall’alto”* per illuminare *“chi giace nelle tenebre e nell’ombra della morte”*.

Desidero ringraziare di cuore i *Cantori di S. Giovanni*, che anche quest’anno ci accompagnano con la loro professionalità, sostenendo la liturgia e offrendoci alcune classiche perle natalizie. Tutto questo è reso possibile dall’aiuto concreto della *Fondazione Ada Cullino Marcori E.T.S.*, così vicina alla nostra comunità in più modi. Grazie veramente di cuore al caro amico Roberto che con la Fondazione in memoria della mamma continua, da noi e in più parti del mondo, a donare vita, a portare “Natale” nei più svariati settori: dall’impegno nella carità e nella vita sociale, a quello nella cultura (pochi giorni fa la Fondazione ha ricevuto il prestigioso *Premio Pinocchio 2025*) fino alla musica, come testimoniato da questo momento nella nostra Pieve di S. Silvestro.

Il Pievano
Don Stefano Ulivi

Cantori di San Giovanni



Il Coro “Cantori di San Giovanni” ha un’importante storia: il primo ottobre 2018, ricorrendo i cinquant’anni dall’inizio delle attività per volontà del Cardinale Ermenegildo Florit Arcivescovo di Firenze, si ricostituisce la Cappella Musicale della Cattedrale di Santa Maria del Fiore fondando il “Coro del Duomo di Firenze”. La preparazione musicale ha inizio sotto la guida di Monsignor Cirano Sartini, che dal 1947 era succeduto al Maestro Francesco Bagnoli come organista titolare e Maestro di Cappella.La prima uscita pubblica ha luogo per la liturgia mattutina di Natale. Il Maestro Don Luigi Sessa era l’organista titolare. Nel 1973

il Coro è affidato a Monsignor Sessa, figura di musicista ben nota a livello nazionale (molto ricordata tutt’oggi) anche per il suo ruolo nell’Associazione Italiana Santa Cecilia per la Musica Sacra (AISC). La sua prima direzione (la 51° del Coro) è in occasione della festa dell’Immacolata, l’otto dicembre 1973. Egli lo ha diretto fino alla sua morte (31 dicembre 2001).

Nel marzo 2002 i membri del Coro costituiscono l’Associazione culturale “Coro del Duomo di Firenze” per “[...] assicurare la continuità della omonima corale fondata nel 1968, per conservarne i beni e mantenere vivo il notevole repertorio musicale, frutto di oltre trent’anni di lavoro”. Nel settembre 2002 il Capitolo Metropolitano Fiorentino affida gli incarichi di Maestro di Cappella della Cattedrale e di organista titolare al Maestro Alfonso Fedi, affermato clavicembalista, organista, direttore e docente; l’Associazione lo coinvolge come direttore del Coro. Dal settembre 2012 il Direttore è il Maestro Umberto Cerini. Dalle sue origini al 30 giugno 2009, ininterrottamente, il “Coro del Duomo di Firenze” ha assolto tutti i compiti della Cappella Musicale di Santa Maria del Fiore, partecipando alle principali celebrazioni liturgiche nella Cattedrale, oltre a svolgere una propria attività concertistica e promuovere gratuitamente la formazione di coloro che si avvicinavano al canto e alla musica sacra. A fine giugno 2009, tuttavia, l’Associazione ha voluto chiudere questa quarantennale collaborazione. Il nome dell’Associazione è rimasto immutato, ma il gruppo corale è stato denominato “Cantori di San Giovanni” per ricollegarsi alla prima Cappella Musicale costituita per il Battistero di Firenze nel XV secolo per volontà di Cosimo il Vecchio.

Dal luglio 2015 il Coro ha fatto rinascere la “Cappella Musicale dell’Insigne Basilica Ambrosiana di San Lorenzo”. Il primo ottobre 2018, ricorrendo i cinquant’anni dall’inizio delle attività, l’Assemblea dei soci ha stabilito di marcare questo giro di boa facendo definitivamente assumere anche all’Associazione il nome attuale del Coro. Resta inalterata la continuità storica con il primo nucleo di cantori che si ritrovò alla prova nell’ottobre 1968. Sono moltissimi coloro che si sono avvicendati fra le file dei cantori in questo lungo periodo. L’Associazione ne ha elencati oltre mille per ricostruire, fin dove possibile, chi ha sostenuto questo impegno e vi ha trovato gratificazione. Si possono considerare elencati quasi tutti i cantori fiorentini, toscani e italiani in generale; ma anche numerosi stranieri che sono stati ospiti del coro per periodi più o meno lunghi. Molti altri nomi dovrebbero essere aggiunti; si tratta di circa un altro migliaio di schede. Tutto questo dimostra quanto ha significato il “Coro del Duomo di Firenze” per così tante persone e per la città di Firenze.

Un importante valore che l’Associazione cura attentamente perché non sia disperso, dedicandosi all’esecuzione di musica polifonica sacra, attinga da un patrimonio storico che va dal ‘500 ai giorni nostri con una costante attenzione rivolta alla riscoperta e valorizzazione della gloriosa tradizione fiorentina dei secoli passati.